

	<b>INDICE</b>	<b>Pag.</b>
1.	OGGETTO	2
2.	FINALITA'	2
3.	DEFINIZIONI	3
3.1	EVENTO ECCEZIONALE - EMERGENZA	3
3.2	SEGNALAZIONE DELL'EVENTO	3
3.3	SEGNALAZIONE DI ALLARME	3
3.4	COORDINATORE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA	3
3.5	SQUADRA ANTINCENDIO/EMERGENZA E DI PRIMO SOCCORSO	3
3.6	RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA	4
3.7	PERCORSO SICURO	4
3.8	TIPO DI EVENTO	4
3.9	POSTO PRESIDATO ANTINCENDIO/EMERGENZA	4
3.10	LUOGO SICURO	4
4.	EVENTI ECCEZIONALI PREVEDIBILI	5
4.1	EVENTI PARTICOLARI	5
5.	MODALITA' GENERALI DI COMPORTAMENTO	6
5.1	SEGNALAZIONE EVENTO	6
5.2	SEGNALAZIONE DI ALLARME	6
6.	TIPOLOGIE DI EVENTO E ADEMPIMENTI SPECIFICI	8
6.1	ADEMPIMENTI SPECIFICI DI CARATTERE GENERALE	8
6.2	MODALITÀ GENERALI DI COMPORTAMENTO	8
6.2.1	EVENTO DI TIPO "A" (SENZA EVACUAZIONE DI PERSONE) – SUONO CONTINUO	8
6.2.2	EVENTO DI TIPO "B" (EVACUAZIONE DELL'IMPIANTO)	9
7.	LUOGHI SICURI E PERCORSI SICURI	10
8.	RILIEVO DELLE PRESENZE	11
9.	RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA	11
10.	VIABILITA'	11
11.	ISTRUZIONI	12
11.1	ISTRUZIONI PER IL PORTIERE	12
11.2	ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI MANUTENZIONE	12
11.3	ISTRUZIONI PER I CAPI CANTIERE DELLE DITTE PRESENTI IN CENTRALE	12
11.4	ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL CENTRO INFORMAZIONI E PER LE PERSONE INCARICATE DI ACCOMPAGNARE VISITATORI ESTERNI	13
11.5	ISTRUZIONI PER IL CET	14
11.6	ISTRUZIONI PER IL PSC	15
11.7	ISTRUZIONI PER IL CT (CAPO TURNO)	16
11.8	ISTRUZIONI PER L'OBU (OPERATORI BANCO UNITÀ)	17
11.9	ISTRUZIONI PER L'OEU (OPERATORE ESTERNO DI UNITÀ)	18
11.10	ISTRUZIONI PER L'ADS (ADDETTO SERVIZI COMUNI)	19
11.11	ISTRUZIONI PER L'ASC (ASSISTENTE SERVIZI COMUNI)	20
12.	PROVE PERIODICHE DI EVACUAZIONE	21
13.	ADDESTRAMENTO – FORMAZIONE, INFORMAZIONE	21
14.	RICHIESTA INTERVENTO ENTI ESTERNI	21
15.	DPI ANTINCENDIO –EMERGENZA CONTENUTI NEGLI ARMADI	22
16.	IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO-ESTINTORI	23
17.	CARRO ANTINCENDIO ATTREZZATURE	23
18.	ATTREZZATURE DI REPARTO	24
ALL. 1	NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	26

REV	DATA	RSPP	RGOS	Datore di Lavoro
8	2008	C.Sabbatini	A.Angeloni	M.Favilla

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	<b>CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	<b>Data: 4/05/2004</b>
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 2 di 30</b>

ALL. 2      Allegato 2: Modulo Registrazione Eventi

27

REV	DATA	RSPP	RGOS	Datore di Lavoro
8	2008	C.Sabbatini	A.Angeloni	M.Favilla

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 3 di 30

## 1. OGGETTO

Le presenti istruzioni fanno riferimento al piano di emergenza previsto dall'art. 12 del D.Lgs. 626/94 e in applicazione degli adempimenti di cui all'art. 4 dello stesso D.Lgs., nonché alla circolare M.I. 29-08-95 N° P1564/4146 e prendono in considerazione i rischi ed i relativi provvedimenti da adottare per effetto di situazioni eccezionali derivanti da cause interne o da cause esterne ragionevolmente prevedibili, che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone.

## 2. FINALITA'

Le presenti istruzioni si prefiggono di definire il comportamento del personale ENEL e Terzi presente in Centrale o nel Centro Informazioni al verificarsi di una situazione eccezionale o di condizioni che verosimilmente tale situazione può determinare, tenendo presente l'obiettivo principale di ridurre, al più basso livello possibile, i rischi alle persone ed alle cose, adottando misure preventive tali da circoscrivere e comunque contenere l'evento e le conseguenze.

Relativamente agli eventi considerati, ne vengono individuati due tipologie denominate rispettivamente "A" e "B", in relazione alla loro entità ed alla eventuale necessita di evacuare l'impianto

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 4 di 30

### 3. DEFINIZIONI

#### 3.1 EVENTO ECCEZIONALE - EMERGENZA

E' lo stato che si determina quando una qualsiasi anomalia può costituire fonte di pericolo (anche se non immediato) per il personale presente all'interno dell'impianto, nonché per la salvaguardia ambientale.

Ai fini delle presenti istruzioni non è considerata "situazione eccezionale" l'anomalia impiantistica facilmente circoscrivibile che comunque non pregiudica la sicurezza delle persone e la salvaguardia dell'ambiente.

#### 3.2 SEGNALAZIONE DELL'EVENTO

E' la comunicazione telefonica o a viva voce che chiunque è tenuto a dare al numero telefonico interno **42222** (in caso di utilizzo di telefonia cellulare o di rete telefonica esterna il numero da comporre è **0766.972222**). Risponderà direttamente l'Operatore Banco di Unità (OBU) della S.M. 1° e 2° Sezione.

#### 3.3 SEGNALAZIONE DI ALLARME

E' la segnalazione effettuata dall'Operatore Banco di Unità (OBU), su ordine del CET, a mezzo di sirena e/o interfono, dell'esistenza di una situazione di emergenza le cui caratteristiche sono rispondenti a quanto descritto al punto 3.1 "Situazione di Evento Eccezionale".

#### 3.4 COORDINATORE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA

E' la figura che per competenza e presenza continuativa nell'intera giornata lavorativa, coordina la "Squadra di Emergenza/Antincendio e Primo Soccorso" ed è autorizzato dalla Direzione di Centrale a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Tale figura è individuata nel "Coordinatore di Esercizio in Turno" (CET); in caso di intervento dei Vigili del Fuoco, ovviamente, il coordinamento della situazione di emergenza verrà effettuata dal responsabile dei VVFF.

#### 3.5 SQUADRA ANTINCENDIO/EMERGENZA E DI PRIMO SOCCORSO

La squadra è composta da personale della sezione Esercizio che ha conseguito, a cura del Ministero dell'Interno Corpo dei Vigili del Fuoco competente, ai sensi dell'articolo 4 lettera h, del D.Lgs. 626/94 l'abilitazione comprovante l'idoneità per tale funzione. L'elenco dei designati (art. 4 lettera b del D.Lgs 626/94) è disponibile presso l'ufficio del Coordinatore di Esercizio in Turno (CET) e presso la struttura di Staff "Esercizio, Ambiente e Sicurezza".

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 5 di 30

### 3.6 RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

E' la persona di Direzione (in ordine, RSPP, Capi Sezione o Capo Linea) che in caso di evacuazione dell'impianto (evento di tipo B) provvede ad effettuare (o far effettuare) il censimento delle persone confluite nei vari "Luoghi Sicuri" della centrale per verificare se esistono eventuali dispersi da soccorrere.

### 3.7 LUOGO SICURO

Sono le aree all'interno della centrale, poste a distanza di sicurezza da impianti a rischio, dove convergere in caso di evacuazione dell'impianto (evento di tipo B). Tali luoghi sono segnalati con appositi cartelli.

### 3.8 PERCORSO SICURO

Sono i percorsi, segnalati con appositi cartelli, tali da assicurare il transito delle persone verso i luoghi sicuri, in caso di emergenza.

### 3.9 TIPO DI EVENTO

Gli eventi eccezionali possono generare due tipi di situazioni di emergenza, in funzione della necessità o meno di evacuare l'impianto:

- ⇒ **Evento di Tipo A:** Eventi che non richiedono l'evacuazione dell'impianto. Lo stato di allarme viene segnalato con unico suono continuo della sirena della durata di circa 60 sec
- ⇒ **Evento di Tipo B:** Eventi che richiedono l'evacuazione dell'impianto. Lo stato di allarme viene segnalato con il suono della sirena intermittente, con una sequenza di almeno 10 suoni della durata ciascuno di circa 15 sec, intervallati da pause di circa 5 sec.

### 3.10. POSTO PRESIDATO ANTINCENDIO/EMERGENZA

Nella Centrale il "Posto Presidiato Antincendio/Emergenza" è stato individuato nella Sala Controllo 1°/2° sezione.

Nel caso di Eventi che coinvolgano soltanto le sezioni 3°/4°, le attività di coordinamento possono essere effettuate anche dall'altra Sala Controllo, essendo predisposta in modo analogo a quella delle sezioni 1°/2°. In questo caso gli Operatori al Banco delle sezione 1°/2° continueranno a mantenere il presidio per eventuali richieste che giungano dagli Enti Esterni. Nel posto presidiato, ovvero in entrambe le Sale Controllo, sono esposti i numeri telefonici per richiedere l'intervento di Enti Esterni (VVFF, Carabinieri, Pronto Soccorso) e le planimetrie degli impianti. Sono inoltre presenti gli armadi di emergenza con le attrezzature ed i DPI necessari per l'intervento del personale della Squadra di Emergenza

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 6 di 30

#### 4.0 EVENTI ECCEZIONALI PREVEDIBILI

Le cause interne all'impianto o di origine naturale che possono determinare situazioni eccezionali, per quanto è possibile prevedere, sono:

- incendi;
- allagamenti;
- movimenti tellurici;
- perdita di gas infiammabili o tossici (idrogeno, metano, ammoniaca).
- perdita di liquidi nocivi o infiammabili o inquinanti (gasolio, olio combustibile denso, acidi o, basi).

#### 4.1 EVENTI PARTICOLARI

Per alcuni eventi particolari sono state redatte, ad integrazione delle indicazioni di carattere generale contenute nel presente piano di emergenza, delle istruzioni dettagliate, che costituiscono una integrazione al presente documento (riportate in allegato).

Tali documenti sono:

- ⇒ **Piano di Emergenza impianto di Denitrificazione fumi:** Modalità di comportamento e/o intervento in caso di perdita di ammoniaca dai serbatoi di stoccaggio o dall'impianto di denitrificazione
- ⇒ **Versamento di sostanze oleose all'interno della centrale:** Istruzioni per contenere all'interno dell'impianto eventuali versamenti di sostanze oleose (Olio combustibile denso, gasolio, oli lubrificanti in genere).
- ⇒ **Istruzione per infortunio o malessere:** Istruzioni in caso di infortunio o malessere di una persona all'interno della centrale per un Primo Soccorso.

 <p><b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.</p>	<b>CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	<b>Data: 4/05/2004</b>
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 7 di 30</b>

## **5.0 MODALITA' GENERALI DI COMPORTAMENTO**

### **5.1 SEGNALAZIONE EVENTO**

La segnalazione dell'esistenza di una situazione di Evento Eccezionale deve essere effettuata telefonando al 42222 (sala controllo 1°/2° sezione) e fornendo esplicitamente le seguenti informazioni:

- 1° generalità di chi effettua le segnalazioni
- 2° zona dell'evento
- 3° caratteristiche dell'evento
- 4° principali effetti riscontrati e velocità di evoluzione.
- 5° persone coinvolte.

Al fine di facilitare l'individuazione della zona di impianto oggetto della segnalazione, l'area della centrale è suddivisa in zone e la planimetria è esposta nei principali punti dell'impianto e nelle sale controllo.

In ogni postazione telefonica dislocata nell'impianto, sono indicati, su appositi cartelli, l'ubicazione dell'apparecchio ed i seguenti numeri telefonici:

- Numero di emergenza                    tel. 42222
- Sala Manovra 1°/2° sezione        tel. 42301
- Sala Manovra 3°/4° sezione        tel. 42400
- Centralino                                tel. 12
- Portineria                                 tel. 42111

L'intervento deve essere richiesto, di norma, al 42222 ; in caso di avaria della linea, di esigenze specifiche o di richieste di intervento immediate su particolari aree delle sezioni 3°/4°, possono essere utilizzati gli altri numeri.

Qualora la Segnalazione di Evento venga raccolta dalla sala controllo 3°/4°, sarà compito dell'Operatore Banco di Unità trasmettere l'allarme alla Sala Controllo 1°/2°, al Coordinatore di Esercizio in Turno ed al Capo Turno al fine di attivare la Segnalazione di Allarme (dal "Presidio di Emergenza", ovvero dalla Sala controllo 1°/2° sezione).

### **5.2 SEGNALAZIONE DI ALLARME**

Ricevuta la segnalazione dell'esistenza di un evento eccezionale L'O.B.U. della Sala Controllo 1°/2° sezione (Presidio di Emergenza) provvederà ad avvisare immediatamente il C.T. (Capo Turno ) ed il Coordinatore di Esercizio in Turno (CET), per l'attuazione delle misure di primo intervento previste e la convocazione della squadra di

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	<b>CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	<b>Data: 4/05/2004</b>
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 8 di 30</b>

emergenza/antincendio. L'OBU, qualora il CET lo ritenga opportuno, si attiverà per comunicare a tutto l'impianto la situazione di emergenza a mezzo sirena ed interfono.

La comunicazione dovrà essere ripetuta per esteso almeno tre volte indicando:

- **IL TIPO DI EVENTO**
- **L'AREA INTERESSATA**

Qualora l'interfono non funzioni, al suono unico della sirena (evento di tipo A) la squadra di Emergenza e Primo Soccorso, deve comunque recarsi immediatamente presso il Presidio di Emergenza (sala controllo 1°/2° sezione).

Qualora la sirena vada in avaria, l'OBU darà l'allarme utilizzando l'interfono.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 9 di 30

## 6. TIPOLOGIE DI EVENTO E ADEMPIMENTI SPECIFICI

In relazione alla segnalazione ricevuta il CET decide il tipo di intervento da effettuare, convocando, se necessario, la squadra di Emergenza e di Primo Soccorso, valutando se l'evento è di carattere limitato o se è necessario proclamare lo stato di allarme a tutto l'impianto (Eventi eccezionali di tipo "A" o "B").

Nel caso di eventi rientranti in quelli illustrati al punto 4.1, verranno applicate le procedure previste.

Qualora l'intervento richieda di estendere l'allarme a tutto l'impianto, dovranno essere osservate le seguenti raccomandazioni di carattere generale.

### 6.1 ADEMPIMENTI SPECIFICI DI CARATTERE GENERALE

- Segnalazione acustica di allarme (sirena e/o interfono);
- convocazione squadra di Emergenza e di Pronto Intervento e prelievo delle attrezzature di emergenza dagli appositi armadi delle Sale manovra, per predisporre l'intervento;
- messa in sicurezza degli impianti o delle aree interessate;
- prestare soccorso alle persone eventualmente coinvolte nell'incidente;
- spegnimento, in caso di incendio degli impianti di ventilazione relativi ai locali interessati e chiusura delle porte;
- incarico all'OBU di ricevere e trasmettere le comunicazioni telefoniche;
- incarico al centralinista di tenere disponibili le linee per comunicare con l'esterno;
- coordinamento dell'intervento del personale presente in Centrale, richiedendone la disponibilità ai relativi Capi Reparto, ove trattasi di personale non di esercizio;
- richiesta intervento Vigili del Fuoco, in relazione alle necessità;
- richiesta intervento ambulanze (118);
- ad evento terminato, verrà predisposto un sopralluogo per individuare i danni, oltre alla compilazione a cura dell'Esercizio del rapporto di evento.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 10 di 30

## 6.2 MODALITÀ GENERALI DI COMPORTAMENTO

### 6.2.1 EVENTO DI TIPO A (SENZA EVACUAZIONE DI PERSONE) “SUONO CONTINUO”

Evento che non richiede l'evacuazione totale dell'impianto da parte del personale ENEL e Terzi. Lo stato di allarme viene segnalato con suono continuo della sirena della durata di circa 60 secondi.

Al suono della sirena e successiva comunicazione interfonica il personale non appartenente alla squadra antincendio, presente negli impianti interessati dall'evento, ricevuta la segnalazione di allarme si deve attenere scrupolosamente a quanto comunicato con interfono dal CET osservando le seguenti indicazioni:

- accertarsi che l'evento non si stia verificando nelle proprie vicinanze e controllare fuori dalla finestra; verificare l'accessibilità alle vie di fuga ed alle uscite di sicurezza.
- arrestare immediatamente i condizionatori d'aria.
- aprire le finestre e rimanere calmi al proprio posto prestando attenzione alle informazioni inoltrate per interfono dal posto presidiato antincendio.
- Qualora siano presenti portatori di handicap, adoperarsi, in caso di necessità, per favorire il loro esodo, utilizzando, se necessario, l'apposito mezzo di trasporto.
- segnalare, se necessario, la propria presenza all'interno del locale restando vicino alle finestre aperte.
- telefonare solo in caso di necessità.

**N.B. In ogni ufficio e relativo corridoio è esposto un cartello riportante le istruzioni minime da seguire per l'emergenza.**

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 11 di 30

### 6.2.2 EVENTO DI TIPO B (EVACUAZIONE DELL'IMPIANTO)

Evento che richiede l'evacuazione totale dell'impianto da parte del personale ENEL e Terzi. Lo stato di allarme viene segnalato con suono intermittente, con una sequenza di almeno 10 segnalazioni, della durata di 15 secondi, intervallati pause di circa 5 secondi.

Al suono della sirena di allarme (intermittente) il personale presente negli impianti dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- incamminarsi senza panico verso le vie di fuga; è **assolutamente vietato** prendere l'ascensore.
- in caso di ostruzione delle vie di fuga in edifici multipiano, rientrare immediatamente nel locale, chiudere le porte di accesso ed aprire le finestre. Segnalare la propria presenza all'interno del locale, tenendosi a vista vicino alla finestra e mantenere la calma; cercare di impedire al fumo di entrare nel locale, sia bloccando l'impianto di condizionamento che lo spazio libero sotto la porta.
- nel caso di presenza di lavoratori portatori di handicap, o infortunati, prestare il proprio aiuto per favorire il loro esodo e comunque adoperarsi affinché possano raggiungere un luogo sicuro evitando l'uso degli ascensori.
- qualora l'evento sia ancora circoscrivibile adoperarsi, secondo le proprie possibilità, con i mezzi a disposizione nelle aree, (estintori idranti) al fine di favorire l'esodo delle persone verso le vie di fuga.
- Percorrere i "percorsi sicuri" e raggiungere i "luoghi sicuri" in attesa di istruzioni dal responsabile del punto di raccolta.

## 7. LUOGHI SICURI E PERCORSI SICURI

Si intendono i posti individuati e segnalati da appositi cartelli, situati a distanza di sicurezza da impianti o aree con presenza di gas esplosivi, liquidi combustibili, sostanze chimiche irritanti e quant'altro possa pregiudicare la sicurezza delle persone.

I percorsi definiti "sicuri" sono quelli individuati per raggiungere i vari "luoghi sicuri"; sono anch'essi segnalati con appositi cartelli direzionali.

Nella Centrale sono stati individuati i seguenti luoghi sicuri (indicati nella planimetria allegata, figura N°3).

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 12 di 30

- **Edifici logistici**, il punto di raccolta è il piazzale antistante la portineria (pesa) **denominato S1**.
- **Sezioni 1°-2°**, il punto di raccolta è tra il viale principale (dagli uffici alle sezioni termoelettriche) e la strada di collegamento agli stalli, fronte edificio 19 (vicino accesso esterno turnisti) **denominato S2**
- **Sezioni 3°-4°**, il punto di raccolta è sulla strada che costeggia la recinzione lato Tarquinia nei pressi del cancello che separa l'area di Centrale all'area logistica per le ditte, **denominato S3**

**N.B. Raggiunto il luogo sicuro, vi si deve rimanere fino a quando non si è autorizzati ad abbandonare lo stesso su ordine del Responsabile del punto di Raccolta (R.S.P.P., Capi sezione, Capi Linea, CET ), o salvo eventuali indicazioni ricevute dal CET, a causa dell'insorgere di ulteriori eventi.**

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 13 di 30

## 8. RILIEVO DELLE PRESENZE NEI PUNTI DI RACCOLTA

I Coordinatori di manutenzione e i Capi linea, una volta raggiunto il punto di raccolta provvederanno a rilevare le presenze del personale proprio, di imprese gestite dal reparto e di eventuali visitatori esterni loro affidati; l'elenco deve essere consegnato al responsabile dei punti di raccolta.

Essi comunicheranno le informazioni sulle presenze e ogni altra notizia utile al Responsabile del punto di raccolta, il quale disporrà in merito all'evolvere degli eventi.

**N.B. Le informazioni sulle presenze devono essere finalizzate ad individuare eventuali dispersi per poter organizzare, nel più breve tempo possibile, interventi di ricerca e soccorso.**

***In caso di assenza del Capo Linea la verifica sarà effettuata dalla persona a più elevato inquadramento ed a parità di quest'ultimo, da quella con maggiore anzianità.***

## 9. RESPONSABILE DEI PUNTI DI RACCOLTA

La figura è individuata nel Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), in sua assenza il ruolo sarà coperto da:

Quadro reperibile di Direzione

Capo Sezione Esercizio

Capo Sezione Manutenzione

Il Responsabile del Punto di Raccolta si avvarrà della collaborazione del personale del S.P.P. presente.

Il responsabile del punto di raccolta comunicherà le informazioni sul personale disperso al CET affinché si attivi di conseguenza. Darà l'ordine di abbandono dell'impianto o di cessato allarme, dopo aver sentito il CET ed i VVFF, se presenti, in base all'evolvere degli eventi.

## 10. VIABILITA'

In caso di abbandono degli edifici, evitare di ostruire le vie di circolazione utilizzate dai mezzi di soccorso e pronto intervento.

E' fatto divieto assoluto di abbandonare qualsiasi automezzo o attrezzatura al centro della carreggiata o in qualsiasi posizione possa impedire o rendere difficoltoso il passaggio.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 14 di 30

## 11. ISTRUZIONI

### 11.1 ISTRUZIONI PER IL PORTIERE

In caso di situazione di emergenza, con richiesta di intervento VVFF, l'addetto di portineria provvederà a tenere aperta la sbarra per favorire l'accesso dei mezzi .

Per agevolare le chiamate di Soccorso/emergenza, deve essere tenuta disponibile almeno una linea telefonica per comunicare con l'esterno.

In caso di richiesta del CET – CT – PSC, consegna la copia di scorta delle chiavi del magazzino antincendio e/o del camion antincendio, custodita in busta chiusa.

### 11.2 ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI MANUTENZIONE

Nel caso in cui la situazione di emergenza, a giudizio del CET, comporti la necessità di intervento del personale di manutenzione munito delle attrezzature specifiche di reparto, il personale presente nell'impianto (o confluito nei Luoghi Sicuri) dovrà prelevare tali attrezzature e rendersi disponibile per intervenire nell'area interessata dall'evento, di ricalzo alla squadra antincendio, a disposizione del CET.

Sarà cura dei Capi sezione e capi linea provvedere affinché il personale dotato delle attrezzature richieste si rechi nel luogo dell'evento nel più breve tempo possibile.

Le attrezzature disponibili nei magazzini dei vari reparti sono indicati nel punto 18.

### 11.3 ISTRUZIONE PER I CAPI CANTIERE DELLE DITTE PRESENTI IN CENTRALE

Il personale delle imprese, una volta raggiunti i luoghi sicuri, farà riferimento ai propri responsabili di cantiere, che riferiranno le presenze del personale all'assistente o al responsabile ENEL da cui sono gestiti. Il personale non può abbandonare il luogo sicuro se non autorizzato dal responsabile dei punti di raccolta.

In caso di infortunio, la richiesta di soccorso dovrà essere effettuata chiamando i numeri esposti nei cartelli di emergenza, in particolare il 42222 (Sala Controllo 1°/2° sezione) per l'attuazione delle procedure di soccorso (secondo quanto riportato nelle "***Istruzione per infortunio o malessere***").

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO,          EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 15 di 30

#### 11.4 ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL CENTRO INFORMAZIONI E PER LE PERSONE INCARICATE DI ACCOMPAGNARE VISITATORI ESTERNI

In caso di emergenza, anche per eventi di tipo A (senza evacuazione impianto), il Responsabile incaricato di accompagnare visitatori esterni si atterrà alle indicazioni impartite dal CET per l'evento e dovrà raggiungere il più vicino "posto sicuro", provvedendo all'allontanamento dagli impianti di tutti i visitatori in sua custodia.

E' da precisare che, i visitatori, pur trovandosi in impianti non interessati direttamente dall'emergenza, devono comunque abbandonare gli impianti dove si trovano nel più breve tempo possibile.

Il Responsabile della visita dovrà provvedere affinché tutto il personale in sua custodia risalga immediatamente sul mezzo di trasporto e che quest'ultimo si porti presso il punto di raccolta S1 (portineria di Centrale), in attesa del responsabile del punto di raccolta. Qualora un visitatore si sia infortunato l'accompagnatore dovrà provvedere per prestargli il primo soccorso e dovrà chiamare i numeri esposti nei cartelli di emergenza, in particolare il 42222 (Sala Controllo 1°/2° sezione) per l'attuazione delle procedure di soccorso (secondo quanto riportato nelle "**Istruzione per infortunio o malessere**", PRC/PS01, riportata in allegato).

Se i visitatori esterni sono accompagnati da personale di Centrale, sarà cura Dell'accompagnatore ENEL Produzione provvedere al loro allontanamento dagli impianti verso il luogo sicuro S1. (portineria di Centrale)

Prima di allontanarsi dal luogo sicuro l'accompagnatore del Centro Informazioni dovrà comunicare al Responsabile del Punto di Raccolta che tutte le persone in sua custodia siano presenti.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 16 di 30

### 11.5 ISTRUZIONI PER IL CET (COORDINATORE DI ESERCIZIO IN TURNO)

Decide il tipo di intervento da effettuare, convocando, se necessario, la squadra di Emergenza e di Primo Soccorso, ed assumendo il ruolo di "Coordinatore della Situazione di Emergenza". Valuta se l'intervento è di carattere limitato o se è necessario proclamare lo stato di allarme a tutto l'impianto (Eventi eccezionali di tipo "A" o "B"). Informa la Direzione dell'evento e della eventuale presenza di persone infortunate, per l'attuazione delle previste procedure. Nel caso di eventi rientranti in quelli illustrati al punto 4.1, dispone affinché vengano applicate le procedure previste. Vengono di seguito riportate, per quanto prevedibile, le istruzioni di riferimento di carattere generale. Viene comunque riconosciuta al CET piena autonomia con facoltà di intraprendere qualsiasi iniziativa atta ad affrontare adeguatamente eventuali situazioni particolari non previste.

- a) indossa i DPI necessari per l'emergenza, attiva la Squadra di emergenza e Primo soccorso.
- b) convoca le squadre di manutenzione presenti in impianto e/o quelle reperibili.
- c) convoca la ditta appaltatrice delle pulizie industriali (autospurgo ecc.)
- d) dispone, se necessario, affinché OBU effettui:
  - segnalazione di allarme di tipo A o B a mezzo sirena
  - comunicare a mezzo interfono, il tipo di evento e la zona interessata
  - richiedere l'intervento dell'ambulanza e del personale medico tramite il n° tel.118
  - richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco n° tel 115
  - richiedere l'intervento dei Carabinieri n° tel 112 o la Polizia n° tel 113
- e) dispone affinché vengano messi in sicurezza gli impianti interessati dall'evento.
- f) provvede a far allontanare il materiale combustibile dall'area interessata
- g) si mette a disposizione del Responsabile dei VVFF in caso di intervento di quest'ultimi.
- h) dispone affinché il PSC prelevi il carro antincendio presso l'edificio 122 e che sia condotto nell'area interessata dall'evento
- i) per l'uso del carro antincendio provvede affinché venga posizionato con la direzione di guida verso la fuga e con l'approvvigionamento dell'acqua da un idrante nelle vicinanze.
- j) provvede affinché i VVFF e/o Ambulanze trovino un operatore esterno, con vettura presso la portineria che li scorti nell'area interessata dall'evento.
- k) provvede affinché, in caso di infortunio di tipo lieve (persona trasportabile con ogni mezzo) l'infortunato venga condotto al più vicino posto di Pronto Soccorso, (Ospedale di Tarquinia) con una vettura disponibile.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 17 di 30

#### **11.6 ISTRUZIONI PER IL PSC (PREPOSTO SERVIZI COMUNI)**

Si rende disponibile nel più breve tempo possibile con la propria squadra, in caso di “Segnalazione di Allarme” o di richiesta diretta dell’OBU, al CET per gli interventi del caso.

In particolare:

- a) Indossa i DPI necessari per l’intervento presenti nell’armadio emergenza/antincendio più vicino (ITAR o sala controllo sezioni 1° -2° o 3° -4° )
- b) provvede alla messa in sicurezza degli impianti di propria competenza
- c) si mette a disposizione del CET per le operazioni di spegnimento
- d) predispose l’area per l’intervento, sia per quanto riguarda la viabilità, disponibilità acqua idranti, collegamento di manichette e lance, attivazione manuale impianti antincendio e reperimento di altri estintori (magazzino antincendio).
- e) invia, se richiesto dal CET, un operatore abilitato a prelevare il carro antincendio dall’edificio 122
- f) provvede, ad allontanare le persone presenti dagli impianti interessati dall’evento
- g) provvede ad allontanare il materiale combustibile dall’area
- h) provvede a soccorrere le persone infortunate
- i) invia un operatore, con vettura, presso la portineria per scortare i VVFF o Ambulanza nel luogo dell’evento.

**N.B. In portineria sono custodite le chiavi di tutti i locali e/o magazzini della centrale (in particolare anche quella della porta interna del magazzino antincendio, dove sono presenti estintori, manichette e lance, etc).**

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 18 di 30

#### 11.7 ISTRUZIONI PER IL CAPO TURNO

Si rende disponibile nel più breve tempo possibile con l'Operatore Esterno di Unità, in caso di "Segnalazione di Allarme" o di richiesta diretta dell'OBU, al CET per gli interventi del caso. In particolare:

- a) Indossa i DPI necessari per l'intervento presenti nell'armadio emergenza/antincendio più vicino (sala controllo sezioni 1° -2° o 3° -4° o ITAR).
- b) provvede alla messa in sicurezza degli impianti di propria competenza
- c) predispone l'area per l'intervento sia per quanto riguarda viabilità disponibilità acqua idranti, collegamento manichette e lance, attivazione manuale impianti antincendio e reperimento di altri estintori (magazzino antincendio).
- d) provvede ad allontanare il materiale combustibile dall'area
- e) collabora al posizionamento del carro antincendio se necessario.
- f) provvede ad allontanare le persone presenti negli impianti interessati dall'evento.
- g) provvede a soccorrere le persone infortunate.

**N.B. In portineria sono custodite le chiavi di tutti i locali e/o magazzini della centrale (in particolare anche quella della porta interna del magazzino antincendio, dove sono presenti estintori, manichette e lance, etc).**

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 19 di 30

### 11.8 ISTRUZIONI PER GLI OBU (OPERATORI BANCO UNITÀ)

Nella Centrale il "Posto Presidiato Antincendio/Emergenza" è stata individuato nella Sala Controllo 1°/2° sezione. L'O.B.U. della prima sezione è incaricato di tale presidio (in caso di necessità viene sostituito da quello della sezione 2).

Nel caso di trasferimento delle attività di coordinamento nella sala controllo 3,4 (eventi che coinvolgano soltanto tali sezioni o in caso di inagibilità della sala controllo 1,2) gli Operatore al Banco delle sezione 1°/2° continueranno, se possibile, a mantenere il presidio per eventuali richieste che giungano dagli Enti Esterni. Pur non essendo considerato un componente operativo della Squadra di Emergenza e di Primo Soccorso al ricevimento della segnalazione provvede:

- a) ad identificare chi effettua le segnalazione, la natura ed il luogo dell'evento.
- b) ad avvisare il CET se non presente in S.M.
- c) ad avvisare immediatamente il CT e PSC per interfono / telefono
- d) ad inoltrare su richiesta del CET, il segnale di allarme con la sirena, come indicato al punto 3.
- e) a comunicare a mezzo interfono e per tre volte di seguito:
  - attenzione situazione di allarme
  - tipo evento
  - area interessata
- f) richiede, su ordine del CET
  - l'intervento dell'ambulanza e del personale medico (come riportato in all. 1)
  - l'intervento dei Vigili del fuoco n° tel 115 (come riportato in all. 1)
  - l'intervento delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, come riportato in all. 1)
- g) resta a disposizione del CET per comunicazioni esterne e del CT per tutte le operazioni necessarie alla messa in sicurezza degli impianti dalla Sala Manovra
- h) annota nel registro d'esercizio l'ora di effettuazioni della chiamata dei VVFF e/o Ambulanze.
- i) Comunica su indicazione del CET, a mezzo interfono, il cessato allarme (per tre volte di seguito).

**N.B.** *qualora si verifichi un'anomalia e la sirena inizia inavvertitamente a suonare, l'OBU, verificato con il CET che non si tratti di un intervento intempestivo, deve immediatamente comunicare a mezzo interfono la seguente frase:*

**"ATTENZIONE NON È UNA SITUAZIONE REALE DI PERICOLO"**  
(ripetuto almeno per tre volte).

 <b>Enel</b> <i>Produzione</i> UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 20 di 30</b>

### 11.9 ISTRUZIONI PER OEU (OPERATORE ESTERNO DI UNITÀ)

- a) Si reca con il CT sul luogo dell'evento dopo aver indossato i DPI prelevati dall'armadio antincendio.
- b) si mette a disposizione del CET per le operazioni di spegnimento.
- c) collabora con il CT alla messa in sicurezza degli impianti di propria competenza.
- d) provvede ad allontanare le eventuali persone infortunate.
- e) collabora al posizionamento del carro antincendio, se necessario all'intervento.
- f) provvede ad allontanare il materiale combustibile dall'area.
- g) predispose l'area per l'intervento sia per quanto riguarda la validità, disponibilità acqua idranti, collegamento manichette e lance, attivazione manuale impianti antincendio.
- h) provvede ad allontanare le persone presenti negli impianti interessati dall'evento.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 21 di 30</b>

#### **11.10 ISTRUZIONI PER ADS (ADDETTO SERVIZI COMUNI)**

Si rende disponibile, in caso di “Segnalazione di Allarme” o di richiesta diretta dell’OBU, nel più breve tempo possibile al PSC per gli interventi del caso. In particolare:

- a) Si reca presso il più vicino armadio antincendio per indossare i DPI necessari
- b) collabora con il PSC per la messa in sicurezza degli impianti di propria competenza
- c) si mette a disposizione del CET per le operazioni di spegnimento
- d) su ordine del CET/PSC preleva il carro antincendio dall’edificio 122 e lo conduce nell’area interessata, predisponendolo per l’intervento
- e) provvede a soccorrere le persone infortunate
- f) provvede ad allontanare il materiale combustibile dall’area

**N.B.** *Il mezzo deve essere posizionato per l’intervento con la cabina in direzione di fuga rispetto al fuoco e con una presa idrica (idrante) nelle vicinanze. Le istruzioni dell’uso sono all’interno della cabina di guida.*

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 22 di 30

#### **11.11 ISTRUZIONI PER ASC (ASSISTENTE SERVIZI COMUNI)**

Si rende disponibile, in caso di “Segnalazione di Allarme” o di richiesta diretta dell’OBU, nel più breve tempo possibile al PSC per gli interventi del caso. In particolare:

- a) su avviso del PSC si reca presso il più vicino armadio antincendio per indossare i DPI necessari per l’ intervento
- b) collabora con il PSC per la messa in sicurezza degli impianti di propria competenza
- c) si mette a disposizione del CET per le operazioni di spegnimento
- d) su ordini del CET /PSC preleva il carro antincendio dell’ed 122 e lo conduce nell’area interessata predisponendolo per l’intervento
- e) provvede a soccorrere le persone infortunate
- f) provvede ad allontanare il materiale combustibile dall’area

**N.B.** *Il mezzo deve essere predisposto con la cabina di guida in direzione di fuga rispetto al fuoco e con una presa (idrante) nelle vicinanze. Le istruzioni per l’uso sono all’interno della cabina di guida.*

 <p><b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.</p>	<b>CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	<b>Data: 4/05/2004</b>
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 23 di 30</b>

## 12. PROVE PERIODICHE DI EVACUAZIONE

Vengono effettuate annualmente delle prove di simulazione incendi ed evacuazione del personale secondo la procedura di tipo B descritta al punto 3.

Dette prove dovranno essere verbalizzate ed archiviate a cura della Linea E.A.S e conservate presso l'Archivio dei Rischi.

## 13. ADDESTRAMENTO —FORMAZIONE INFORMAZIONE

Il personale appartenente alla squadra antincendio/emergenza ha effettuato l'addestramento come previsto DM 10/03/98 art. 7 ed art 12 Dlgs 626.

E' stato sottoposto alla verifica di idoneità a cura dei VVFF di Viterbo ed è dotato di relativo attestato. Con frequenza triennale effettua inoltre corsi di refresching sulle mansioni acquisite in materia di antincendio e primo soccorso.

Tutto il personale di Centrale non appartenente alla squadra antincendio ha partecipato comunque al corso teorico pratico di formazione / informazione 626/94 della durata di un giorno, relativo all'antincendio.

Gli attestati di frequenza ai corsi ed i programmi svolti sono custoditi presso la Linea E.A.S. ( Archivio dei rischi )

## 14. RICHIESTA INTERVENO ENTI ESTERNI

In caso di necessità di richiesta dell'intervento di Enti esterni occorre effettuare la comunicazione nella seguente maniera;

- qui Centrale ENEL di Montalto di Castro;
- generalità di chi telefona
- telefono numero 0766/972301 o 0766/972400 (diretto Sala Manovra 1° 2°GR 3° 4° GR ) tel. 0766-972111 Centralino
- occorre Vostro intervento presso la Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro, località: Pian dei Gangani Montalto di Castro (Viterbo);
- specificare la natura dell'evento, e se possibile le dimensioni dell'evento e la sua velocità di propagazione;
- specificare se ci sono persone coinvolte nell'evento:
- il tipo di infortunio le condizioni apparenti e il punto dove si trova, se a pianoterra o in quota con difficoltà di accessibilità.
- riportare sull'apposito modulo predisposto (allegato 2) i dati relativi all'evento.

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 24 di 30

- comunicare che all'ingresso della portineria di Centrale troveranno il personale ENEL per scortare i mezzi nell'area interessata dall'evento.

## 15. **DPI ANTINCENDIO-EMERGENZA, CONTENUTI NEGLI ARMADI**

Per fronteggiare l'emergenza, sono stati posizionati armadi antincendio/emergenza situati presso le due Sale Controllo (sezioni 1°/2° e 3°/4°) e presso il locale di controllo ITAR.

Gli armadi di emergenza contengono i seguenti DPI ed attrezzature:

### ARMADIO PER EMERGENZA AMMONIACA

- N° 1 Cassetta di pronto soccorso.
- N° 2 Autorispiratori con maschere a corredo.
- N° 4 Maschere antigas a pieno facciale.
- N° 8 Filtri per maschera antigas Tipo "K" colore verde specifico per ammoniaca.
- N° 4 Guanti antiacido
- N° 4 Tute in tyvek Pro-tech "F" con cappuccio.
- N° 4 Elmetti da lavoro bianchi
- N° 1 Strumento per analisi ammoniaca (in possesso del CT)
- N° 4 Stivali antiacido.

Soluzione oculari neutralizzanti universali sia per acidi che per basi

### ARMADIO EMERGENZA INTERVENTO ANTINCENDIO

- N° 1 Cassetta di pronto soccorso
- N° 1 Barella portaferiti
- N° 2 Autorespiratori con maschere a corredo
- N° 1 Chiave universale per idranti
- N° 1 Coperta antinfiamma
- N° 6 Kit di vestiario antinfiamma per squadra di emergenza (Ignifugo) giacca e pantaloni
- N° 6 Elmetti da pompieri con visiera (calore rosso)
- N° 1 Fune di sicurezza
- N° 4 Maschere antigas a pieno facciale
- N° 4 Serie di filtri polivalenti per maschere antigas a pieno facciale (ABEKP<sub>3</sub>) \*
- N° 6 Guanti anticalore
- N° 6 Guanti antiacido
- N° 6 Guanti dielettrici
- N° 1 Imbracatura di sicurezza
- N° 1 Ascia da pompieri

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 25 di 30

N° 1 Lampada di emergenza

**N.B.** *Il filtro universale ABEKP<sub>3</sub> non protegge dal monossido di carbonio e per tanto in caso di incendio è obbligatorio l'uso dell'autorespiratore.*

## 16. IMPIANTI FISSI ANTINCENDIO -ESTINTORI

La Centrale è dotata di :

- a) anello di distribuzione acqua antincendio dolce e/o di mare sui fabbricati ed impianti, mantenuto alla pressione di circa 12.00 BAR con autoclave e motopompe Diesel di emergenza.
- b) idranti, completi di cassetta contenente manichetta da 20 mt e lancia di tipo a tre effetti installati nei vari locali ed evidenziati dalla relativa cartellonistica, UNI 45 ed UNI 70
- c) impianti schiumogeni
- d) impianti twin agent protezione bruciatori
- e) impianti ad acqua nebulizzata
- f) impianti con gas estinguente NAFSIII-FM 200
- g) impianti di rivelazione
- h) estintori mobili CO<sub>2</sub>-polvere

## 17. CARRO ANTINCENDIO ATTREZZATURE

Il carro antincendio è parcheggiato presso il locale edificio 122. Le chiavi del carro antincendio sono inserite nel quadro, la copia è presso la portineria della Centrale e presso il S.P.P. Il carro deve essere parcheggiato sempre con il cambio in posizione folle e per essere efficiente (aria compressore) necessitano circa 5 minuti di riscaldamento

E' dotato di :

serbatoio polvere ABC da litri 2000

serbatoio schiuma da litri 1000

serbatoio acqua da litri 4000

Sopra il carro è installata una cassa con attrezzature di emergenza di seguito elencata:

N° 1 Martinetto per taglio lamiera completo

N° 1 Corda di sicurezza

N° 2 Cinture di sicurezza

N° 1 Troncatrice a scoppio marca STHIL completa di disco

 <b>Enel</b> <i>Produzione</i> UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 26 di 30</b>

N° 1 Tanica di miscela benzina/olio al 5% per troncatrice

N° 3 Dischi da taglio per troncatrice a scoppio

N° 1 Cesويا di misura grande

N° 1 Paranchino di misura grande (piede di porco)

N° 1 Tirfor completo più corda di acciaio

N° 3 Asce di misura grande

N° 1 Piccozzino

N° 1 Rollglis completo di cinture di sicurezza e corde

(Attrezzatura per calarsi nel vuoto)

 <b>Enel</b> Produzione UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 27 di 30

## 18. ATTREZZATURE DI REPARTO

Vengono di seguito riportate le attrezzature in dotazione ai vari reparti, conservate, di norma presso i magazzini di reparto o le officine. In caso di necessità tali attrezzature sono disponibili per l'emergenza. Le chiavi di tutti i locali sono conservati in portineria.

### **OFFICINE DI MANUTENZIONE:**

- gruetta gommata elettrica portata 3500 KG
- tirfort da KG 1600
- tirfort da KG 3200
- mulletto (Caterpillar) diesel da 2775 KG
- capra per sollevamento da 1000 KG
- trattore potenza 90 CV dotato di benna, forche portata 1000 KG
- pompe elettriche ad immersione
- paranchi manuali da 500 KG
- paranchi manuali da 2000 KG
- gruppi elettrogeni portatili
- faretto di illuminazione portatili
- utensileria portatile (trapani 220 V, 48 V)
- motosega elettrica
- motosega a scoppio
- motopompa con tubazioni di pescaggio e mandata metri 50
- pompa ad azionamento cardanico (trattore)
- compressori portatili aria da litri 50
- brache tessili
- brache metalliche
- golfari, grilli,
- mezzi per delimitare aree (transenne, cartelli stradali, segnalazioni luminose, etc.)
- prodotti per assorbimento liquidi nocivi, oli, ecc.
- utensileria manuale (pale picconi)

 <b>Enel</b> <i>Produzione</i> UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	<b>CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO</b>	<b>Data: 4/05/2004</b>
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		<b>Pagina 28 di 30</b>

**OFFICINA MANUTENZIONE SALDATORI:**

- gruppo moto saldatrice carrellata
- troncatrici elettriche a disco
- troncatrici a disco ad aria
- saldatrici elettriche
- gruppi ossiacetilenici
- utensileria manuale varia

**OFFICINA MANUTENZIONE MECCANICA:**

- gruette portatili ad aria da 1000 e 1500 KG
- muletto elettrico
- martinetti oleodinamici per sollevamento
- utensileria manuale varia

**MAGAZZINO ANTINCENDIO:**

- estintori
- lance, manichette

 <b>Enel</b> <i>Produzione</i> UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO,          EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 29 di 30

## NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

<b>OSPEDALE DI TARQUINIA</b>	<b>TELEFONO</b>
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>
PRONTO SOCCORSO (Centralino)	<b>0766.8461</b>
 <b>PRESIDIO MEDICINA PREVENTIVA:</b>	 <b>42248</b>
 <b>VIGILI DEL FUOCO</b>	 <b>115</b>
CENTRALINO DI VITERBO	<b>0761.29231</b>
 <b>PORTINERIA ENEL</b>	 <b>42706</b>
<b>CENTRALINO ENEL:</b>	<b>12</b>
 <b>VIGILANZA</b>	 <b>42671</b>
 <b>CARABINIERI:</b>	 <b>112</b>
CARABINIERI DI MONTALTO:	<b>0766.879652</b>
 <b>POLIZIA:</b>	 <b>113</b>
POLIZIA DI TARQUINIA:	<b>0766.856033</b>

 <b>Enel</b> <i>Produzione</i> UNITÀ DI BUSINESS MONTALTO DI C.	CENTRALE DI MONTALTO DI CASTRO	Data: 4/05/2004
	<b>PIANO DI EMERGENZA, ANTINCENDIO,          EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO</b>	Nome file: ISE-011-2004_.doc
		Pagina 30 di 30

ALLEGATO 2

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONTALTO DI CASTRO

MODULO REGISTRAZIONE EVENTO ACCIDENTALE

COMUNICATO DEL .....ORA .....

ENTI INTERPELLATI .....

.....

OGGETTO EVENTO: .....

NOMINATIVO DI CHI HA RICEVUTO LA COMUNICAZIONE:.....

.....

VARIE: .....

.....

FIRMA

.....